

DELIBERAZIONE 31 luglio 2009.

Opere di salvaguardia della laguna e della città di Venezia - Assegnazione risorse. (Deliberazione n. 59/2009).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VISTA la legge 29 novembre 1984, n. 798, concernente “Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia”, che – tra l’altro – all’articolo 4 istituisce un Comitato cui è demandato l’indirizzo, il coordinamento ed il controllo per l’attuazione degli interventi previsti dalla legge stessa e che è deputato anche ad esprimere suggerimenti circa il riparto degli stanziamenti previsti in relazione a particolari esigenze connesse con l’attuazione dei singoli programmi di intervento;

VISTA la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), che agli articoli 60 e 61 istituisce, presso il Ministero dell’economia e delle finanze, il Fondo aree sottoutilizzate (FAS), da ripartire a cura di questo Comitato con apposite delibere adottate sulla base dei criteri specificati al comma 3 dello stesso art. 61;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, che all’art. 6-quinquies istituisce, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, a decorrere dall’anno 2009, un fondo per il finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, ivi comprese le reti di telecomunicazione e quelle energetiche, di cui è riconosciuta la valenza strategica ai fini della competitività e della coesione del Paese (c.d. Fondo infrastrutture);

VISTO il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante “Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e visti in particolare:

- l’articolo 18, che demanda a questo Comitato, presieduto in maniera non delegabile dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in coerenza con gli indirizzi assunti in sede europea, di assegnare, fra l’altro, una quota delle risorse nazionali disponibili del Fondo aree sottoutilizzate al Fondo infrastrutture, anche per la messa in sicurezza delle scuole, per le opere di risanamento ambientale, per l’edilizia carceraria, per le infrastrutture museali ed archeologiche, per l’innovazione tecnologica e le infrastrutture strategiche per la mobilità, fermo restando il vincolo di destinare alle Regioni del Mezzogiorno l’85 per cento delle risorse ed il restante 15 per cento alle Regioni del Centro-Nord e considerato che il rispetto di tale vincolo di destinazione viene assicurato nel complesso delle assegnazioni disposte a favore delle Amministrazioni centrali;
- gli articoli 25 e 26, che effettuano specifiche riserve a valere sulla dotazione del Fondo infrastrutture – rispettivamente – a favore delle ferrovie e trasporto pubblico locale ed a copertura degli oneri connessi alla privatizzazione della Società Tirrenia;

VISTA la delibera 18 dicembre 2008, n. 112 (G.U. n. 50/2009), con la quale questo Comitato ha, tra l’altro, disposto l’assegnazione di 7.356 milioni di euro, al lordo delle pre-allocazioni richiamate nella delibera stessa, a favore del Fondo infrastrutture per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la delibera 6 marzo 2009, n. 3 (G.U. n. 129/2009), con la quale questo Comitato ha assegnato al Fondo infrastrutture ulteriori 5.000 milioni di euro per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui 1.000 milioni di euro destinati al finanziamento di interventi per la messa in sicurezza delle scuole e 200 milioni di euro riservati al finanziamento di interventi di edilizia carceraria;

VISTA la delibera 6 marzo 2009, n. 10 (G.U. n. 78/2009), con la quale questo Comitato ha, tra l’altro, preso atto della “Proposta di piano delle infrastrutture strategiche”, predisposta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e che riporta il quadro degli interventi da attivare a decorrere dall’anno 2009;

VISTA la delibera 26 giugno 2009, n. 51, in corso di sottoposizione all’esame della Corte dei Conti, con la quale questo Comitato ha definito le disponibilità del Fondo infrastrutture, quantificando le risorse allocabili da questo Comitato stesso rispettivamente per il Centro-Nord e per il Mezzogiorno, ed ha approvato il documento programmatico “Interventi Fondo infrastrutture -



Quadro di dettaglio della delibera 6 marzo 2009”, predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e che, pur configurato quale specificazione della proposta di piano approvata con la citata delibera n. 10/2009, in realtà reca alcuni adeguamenti rispetto a detta proposta, tra l'altro, inserendo – nell'ambito della categoria “riassetto sistemi urbani e metropolitani” – la voce “risanamento della laguna di Venezia”, con un costo di 50 milioni di euro da imputare alla quota del “Fondo infrastrutture” riservata al Centro-Nord;

VISTA la delibera 15 luglio 2009, n. 52, in corso di sottoposizione all'esame della Corte dei Conti, con la quale questo Comitato ha espresso parere favorevole in ordine all'impostazione programmatica dell'Allegato infrastrutture al Documento di programmazione economico-finanziaria 2010-2013, che alla tabella 11 riporta, con limitate modifiche, il documento programmatico approvato con la delibera n. 51/2009;

VISTA la nota 30 luglio 2009, n. 31799, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto l'inserimento – all'ordine del giorno della prima riunione utile di questo Comitato – della proposta di “Contributo pluriennale finalizzato alla salvaguardia della laguna e della città di Venezia” ed ha trasmesso la relativa relazione istruttoria;

CONSIDERATO che detta proposta è in linea con le indicazioni del menzionato Comitato di cui all'articolo 4 della legge n. 798/1984, che, nella seduta del 23 dicembre 2008, ha rappresentato la necessità di un'assegnazione complessiva di 50 milioni di euro per interventi riconducibili alle tipologie di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 6 della medesima legge n. 798/1984;

CONSIDERATO che questo Comitato, con delibere 29 settembre 2003, n. 72 (G.U. n. 282/2003), e 20 dicembre 2004, n. 75 (G.U. n. 92/2005), ha attribuito specifici contributi per i Comuni di Venezia, Chioggia e Cavallino Treponti per la realizzazione di interventi di risanamento della laguna e della città di Venezia, riservando ai medesimi – in attuazione rispettivamente dell'articolo 80, comma 28, della legge n. 289/2002 e dell'articolo 23 *quater* della legge 27 febbraio 2004, n. 47 – parte delle risorse assegnate al M.O.S.E., inserito nel Programma delle infrastrutture strategiche di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, a valere sui fondi destinati all'attuazione del Programma medesimo;

CONSIDERATO che la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), all'articolo 1, comma 944, e la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), all'articolo 2, comma 291, hanno rifinanziato le leggi speciali per la salvaguardia di Venezia (la citata legge n. 798/1984 e la legge 5 febbraio 1992, n. 139, e s.m.i.), prevedendo che il riparto tra gli enti territoriali interessati venisse effettuato, con le modalità stabilite dall'articolo 3, comma 2, della legge 3 agosto 1998, n. 295, cioè – sulla base dello stato di attuazione degli interventi risultanti da motivate relazioni dei soggetti attuatori e su proposta del Comitato istituito dall'articolo 4 della legge n. 798/1984 – con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze;

RITENUTO di recepire la proposta di formale assegnazione dell'importo di 50 milioni di euro a carico del Fondo infrastrutture in modo da assicurare la prosecuzione degli interventi di risanamento della laguna e della città di Venezia di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 6 della legge n. 798/1984 nella prospettiva di garantire migliori condizioni ambientali all'intero comprensorio della laguna di Venezia giusta la finalità perseguita anche tramite il cofinanziamento del sistema M.O.S.E.;

RITENUTO di assegnare l'importo di cui sopra alla Regione Veneto, in modo che la medesima, nel contesto di un'organica realizzazione di tutti gli interventi previsti, possa valutare comparativamente, anche sotto il profilo temporale, le esigenze sul territorio, conferendo comunque priorità agli interventi da attuare nel Comune di Venezia;

SU PROPOSTA del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

RILEVATO in seduta l'accordo dei Ministri e Sottosegretari di Stato presenti;



DELIBERA

1. A valere sul Fondo infrastrutture, e più specificatamente sulla quota di detto Fondo riservata al Centro-Nord, è disposta, per la realizzazione degli interventi di cui alle premesse, l'assegnazione – a favore della Regione Veneto – dell'importo di 50.000.000,00 euro.
2. Il suddetto finanziamento sarà così erogato:
 - 30.000.000,00 euro a carico dell'annualità 2009;
 - 20.000.000,00 euro a carico dell'annualità 2010.
3. La Regione Veneto, a valere sulle risorse assegnate, provvederà a dare priorità agli interventi da realizzare nel territorio del Comune di Venezia.
4. Al termine del complesso dei lavori previsti, la Regione Veneto provvederà a trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti una relazione descrittiva nella quale illustrare gli interventi effettuati, il relativo costo e le eventuali disponibilità residue.
Il suddetto Ministero procederà a relazionare, non appena possibile, a questo Comitato sull'attuazione del programma dei lavori come sopra finanziati.
5. Il Comitato di cui all'articolo 4 della legge n. 798/1984 provvederà ad estendere a questo Comitato la relazione prevista al 4° comma del medesimo articolo 4.

Roma, 31 luglio 2009

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario del CIPE: MICCICHÈ

Registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 2009

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 6 Economia e finanze, foglio n. 240

09A15756

